

Comune di Procida
Assessorato alla Cultura
RASSEGNA
PROCIDA in Teatro 2008

Cinema Teatro Procida Hall
Procida
Sabato 2 febbraio, ore 21,00
Domenica 3 febbraio, ore 17,30

Pazzaria

Azione comico/drammatica
in quattro quadri e tre intermezzi
da testi medievali e Dario Fo

di Vincenzo Cacciuttolo

con:
(in ordine di apparizione)

Nicola Scotto di Vettimo
Vincenzo Scotto di Fasano
Peppe Carosella
Marina de Franchis
Giuseppe Iacono
Ilaria Salvemini
Pina Morra
Iole Plazzi
Rosita Potere
Annamaria Mastrantuoni

una produzione
CAVOLI A MERENDA o.n.l.u.s.

La rappresentazione prende modello dai "sacri misteri", che si rappresentavano nel Medioevo, durante la Quaresima. L'ottima ricerca effettuata da Dario Fo e riportata nel suo "Mistero Buffo" ha offerto una mole di materiale estremamente rappresentativo di queste tradizioni popolari da numerose regioni d'Italia e d'Europa.

L'universalità delle emozioni e delle situazioni rende attuale questa rappresentazione, giustificandone la trasposizione in dialetto napoletano

Nella scelta dei brani si è voluto porre l'accento su di un elemento immediatamente evidente nella sua ricorrenza: il tema della follia, espressa ed agita da tutti i personaggi.

Un aspetto interessante di questa "pazzaria" (traduzione napoletana del termine follia come pure designazione del luogo dove i folli si raccolgono) è certamente la sua coerenza, cioè il trovare soluzioni soggettivamente corrette, ma oggettivamente errate, perché partono da presupposti sbagliati, legati a convinzioni personali o a tratti del proprio carattere.

Gli attori che si muovono in questa azione scenica sembrano appunto rispondere a questa regola, rincorrendosi l'un l'altro, in un caleidoscopio di sentimenti ed emozioni che si intrecciano da un lato senza apparente soluzione di continuità, dall'altro obbedendo ad una lucidità ed una logica crudeli. Ed esteriorizzano la propria pazzaria in modo tragicomico, restando sullo sfondo un'altra tragedia, che si consuma in parallelo a quella degli attori, amplificandone i tratti peculiari. Inevitabile, alla fine, da parte dello spettatore, chiedersi: "Ma quale sarà la vera pazzaria "?

Questa lavoro accomuna attori provenienti da esperienze e compagnie differerenti, nello spirito di arricchimenti e scambi professionali, culturali, ma, soprattutto, umani.

Perchè **cavoli a merenda** ?

Con questo nome abbiamo voluto sottolineare l' intento sociale del nostro gruppo.

Troppe situazioni risultano INDIGERIBILI:

isolamento,
degrado,
pregiudizi razziali,
handicap o disagio psichico,
costituiscono dei veri e propri cavoli a merenda !

Cavoli a merenda onlus , pertanto, è un insieme eterogeneo di persone accomunate dall'impegno riabilitativo/sociale e dalla passione per il teatro.

Vi possono accedere:

- coloro che hanno conosciuto la sofferenza e loro familiari, che intendono portare aiuto, attraverso la propria esperienza, agli altri;
- Artisti;
- Tutti coloro che sono attivi, a vari livelli, nel campo sociale

Cavoli a merenda onlus si propone di:

- Costituire un momento di incontro/confronto/arricchimento culturale tra realtà ed esperienze differenti;
- tenere in vita una scuola/laboratorio teatrale
- programmare e gestire ogni anno una serie di rappresentazioni, il cui utile sarà offerto in beneficenza;
- promuovere attività culturali, e più specificamente teatrali, con speciale indirizzo ai ragazzi, ai giovani ed agli anziani.

Gli utili saranno devoluti all'ass. CIFA onlus for children, partecipando all' " adozione di un progetto in Cambogia "
